

Al Dott. Pier Luigi Bersani
Presidente Giunta Regionale
Emilia Romagna

Le scriventi parti sociali costituenti l'E.B.E.R. (Ente Bilaterale Emilia Romagna per l'artigianato) considerato il grado di consolidamento e di importanza che l'Ente ha assunto a partire dal 1991 nella nostra regione valutano indispensabile – anche per recuperare i ritardi e le sottovalutazioni in merito al ruolo della bilateralità nel settore dell'artigianato – realizzare un costruttivo rapporto con la Regione che abbia per obiettivo la valorizzazione dell'attività dell'ente e la qualificazione complessiva degli interventi a favore dell'artigianato.

L'attività svolta in questi anni dall'E.B.E.R. è ormai nota a tutti gli operatori pubblici e agli utenti e si è basata principalmente sull'intervento a sostegno delle sospensioni del lavoro per crisi congiunturali. Questo intervento sostenuto esclusivamente con risorse proprie ha consentito di assicurare un dignitoso sostegno ai dipendenti senza lavoro e di scongiurare in particolare negli anni di maggiore crisi ('92-'93-'94) l'aumento della disoccupazione.

L'E.B.E.R. inoltre ha previsto la realizzazione di altri interventi-formazione, attività di ricerca, sostegni all'impresa (ripristino ciclo produttivo, risanamento ambientale, acquisto macchine utensili, promozione) – sulla base di orientamenti considerati indispensabili dalle parti sociali che l'Ente non è in grado di realizzare con le sole proprie risorse.

Dopo questa essenziale presentazione, evidenziamo alcune tematiche che intendiamo affrontare nel futuro prossimo consapevoli che possono rappresentare un necessario sviluppo per le attività proprie dell'Ente.

Costituzione di un Sistema Osservatorio Artigianato

In questi ultimi anni l'E.B.E.R. si è dotato di una propria strumentazione in grado di elaborare dati annuali (complessivi e disaggregati per territori e settori) sulle condizioni strutturali, occupazionali, formative del settore artigianato regionale e la banca-dati E.B.E.R., così costituita, è una base per progettare un percorso di osservazioni più approfondito e più specifico della realtà artigiana in Emilia Romagna.

Poiché i recenti rinnovi degli integrativi contrattuali regionali prevedono la costituzione di Osservatori regionali di categoria e gli stessi, nella stragrande maggioranza, riconoscono nell'E.B.E.R. il punto di riferimento concreto per

realizzare progetti specifici di approfondimento delle realtà settoriali (a partire dalla produttività dei settori per realizzare forme di salario variabile, il più possibile, determinate dall'analisi delle condizioni economico-produttive reali), si prefigura già un terreno di qualificazione e di allargamento dell'attività dell'Osservatorio E.B.E.R.

L'art. 27 della L.R. sull'artigianato prevede l'istituzione di un Osservatorio regionale (d'intesa con le parti sociali) che configuri una unificazione e razionalizzazione delle attività di ricerca esistenti e future nel settore e sia dotato di finanziamenti e mezzi adeguati per lo svolgimento dei programmi previsti.

L'Osservatorio E.B.E.R. in questa situazione può diventare, a nostro avviso, una componente indispensabile di tale processo di riorganizzazione, per realizzare compiti e funzioni ritenuti validi sia dalle parti sociali che dall'Amministrazione regionale.

Formazione Professionale

L'E.B.E.R. ha svolto negli ultimi 3 anni oltre 500 corsi di 20 ore per corsisti assunti con CFL a totale carico delle imprese artigiane e 40 corsi sperimentali di 80 ore per n. 500 corsisti, sempre assunti con CFL, quest'ultimi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

La nuova normativa sui CFL che prevede corsi per 80-140 ore a fronte di un numero di utenti valutabili in 10-15.000 per ogni anno nel settore artigiano, richiede un ulteriore sforzo di intervento che, per essere soddisfatto, deve muoversi nel massimo delle sinergie possibili fra pubblico e privato a partire dall'approvazione del progetto presentato dall'E.B.E.R. per la formazione di 3.000 giovani.

Va inoltre svolto dalla Regione un ruolo attivo per la certificazione dei processi formativi.

Evidenziamo infine che, nel corso del 1995, abbiamo chiesto alla Regione un intervento (la cui istruttoria è in corso) che consentirebbe all'E.B.E.R. di elaborare una banca dati specifica sui CFL che rappresenterebbe una proficua opportunità per individuare, in tempi reali, le professionalità più richieste, allo scopo di orientare la formazione verso profili utili al mercato del lavoro.

Sicurezza

A seguito dell'approvazione del Decreto Legislativo per la tutela della salute nei luoghi di lavoro avvenuta nel settembre del 1994, l'E.B.E.R. ha predisposto e progettato una guida generale e una serie di manuali settoriali per met-

tere in condizione le imprese artigiane ed i propri dipendenti di acquisire una conoscenza completa delle norme relative alla sicurezza e per una loro efficace gestione.

I materiali già prodotti sono stati inviati agli Assessori competenti per essere esaminati e dichiarati conformi alle disposizioni impartite dagli organi di controllo.

Il completamento delle pubblicazioni potrebbe avvenire attraverso la realizzazione di opportune forme di collaborazione E.B.E.R.-Regione, previa attestazione del valore qualitativo delle elaborazioni prodotte ed in via di predisposizione.

Inoltre essendo l'E.B.E.R. impegnato a sviluppare altri campi di intervento, a partire dalla realizzazione degli adempimenti previsti dal decreto (informazione e formazione dei rappresentanti delle imprese e dei lavoratori; costituzione degli strumenti bilaterali regionali e territoriali; relazioni conoscitive aziendali sullo stato delle imprese e sui progetti di intervento previsti per migliorare le condizioni di rischio esistenti) si ritiene necessario che, anche a sostegno della realizzazione di questi interventi, si sviluppi una collaborazione E.B.E.R.-Regione.

Certificazione e Qualità

Le parti ritengono che, nell'ambito della revisione legislativa in materia, sia necessario assicurarne la massima fruibilità da parte del settore artigiano sia attraverso la semplificazione procedurale sia in merito a interventi specifici e di sostegno economico.

Sistema Informativo

L'E.B.E.R. per la sua struttura (adesione dell'80% delle imprese, articolazione in tutte le province), per la rappresentatività dei soci fondatori, essendo dotato di un periodico, può rappresentare uno "sportello informativo" per le aziende ed i lavoratori del settore artigiano nei diversi campi dell'attività propria e delle disposizioni legislative delle Istituzioni (vedi Eurosportello).

Gli ambiti sopradescritti evidenziano concretamente i possibili terreni di confronto che possono avere sbocchi efficaci e utili allo sviluppo delle relazioni e più complessivamente per l'artigianato e per l'economia della nostra regione.

Le scriventi parti sociali ritengono opportuno aprire un confronto con la Regione auspicando una sollecita risposta affermativa e non escludendo la possibilità di affrontare anche altri argomenti.

11/4/96

Il confronto politico che si svilupperà dovrà valorizzare l'iniziativa a favore del settore, la bilateralità, realizzando intese, raccordi e convenzioni su queste tematiche.

Bologna, 11 aprile 1996

CNA
CONFARTIGIANATO
CASA
CLAAI

CGIL
CISL
UIL